messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 69,2.6

O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, pienezza di verità e di grazia, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Cristo, fatto povero per arricchirci, Christe, eléison.
Christe, eléison.

Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini, amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, fonte della carità, che in Cristo tuo Figlio ci chiami a condividere la gioia del Regno, donaci di lavorare con impegno in questo mondo, affinché, liberi da ogni cupidigia, ricerchiamo il vero bene della sapienza. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Qo 1,2; 2,21-23

Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?

Dal libro del Qoèlet.

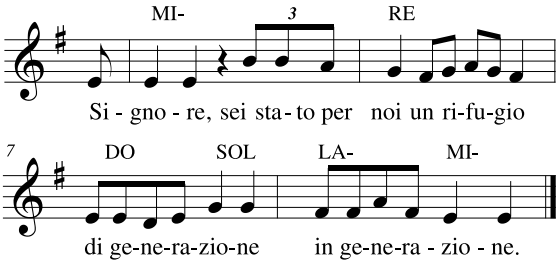
Vanità [2]delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. [2,21]Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. [22]Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il

sole? [23]Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale *dal Salmo 89*

R/. **Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**



Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. R/.

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. R/.

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! R/.

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. R/.

Seconda lettura *Col 3,1-5.9-11*

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési.

Fratelli, [1]se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; [2]rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. [3]Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! [4]Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. [5]Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. [9]Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni [10]e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. [11]Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo *Mt 5,3*

Alleluia, alleluia.
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

Vangelo *Lc 12,13-21*

Quello che hai preparato, di chi sarà?

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, [13]uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». [14]Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». [15]E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». [16]Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. [17]Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? [18]Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. [19]Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". [20]Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". [21]Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili**. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *[si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è

risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio è Padre provvidente: nel suo amore ascolta il grido dell'umanità ferita e accompagna e sostiene sempre i suoi figli. Animati da questa fiducia, ci rivolgiamo a Lui.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Ascolta il tuo popolo, o Signore.**

1. Benedici la tua Chiesa: concedile la grazia di essere per ogni uomo segno luminoso dei beni eterni da te promessi. Noi ti preghiamo. R/.
2. Illumina le menti e i cuori di coloro che governano le nazioni: si pongano al servizio del bene comune, per un reale progresso nella giustizia e nella solidarietà. Noi ti preghiamo. R/.
3. Rinfranca coloro che sono nel dubbio e nell'angoscia: con umiltà di spirito accolgano la luce della fede, sorgente di forza e di pace. Noi ti preghiamo. R/.
4. Accompagna noi, qui riuniti: docili all'insegnamento del Maestro, ci sia dato di servirlo nei fratelli con umiltà e purezza di cuore. Noi ti preghiamo. R/.

O Padre, tu vuoi che ci amiamo come tu ci ami: purifica il nostro cuore dall'egoismo e dalle tenebre del male, perché possiamo vivere nella comunione e nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *(Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario V - M. R. pag. 363).*

Antifona alla comunione

Lc 12,33

«Fatevi un tesoro sicuro nei cieli», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

4 – 10 agosto 2025
XVIII del Tempo Ordinario – II del salterio

Lunedì 4 – S. Giovanni M. Vianney, M
S. Onofrio | S. Raniero | SS. Giustino e Crescenzio
S. Eleuterio
[Nm 11,4b-15; Sal 80; Mt 14,13-21]

Martedì 5 – Feria – Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore, mf
S. Emidio | S. Venanzio | S. Osvaldo | S. Paride
S. Cassiano | S. Viatore
[Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 14,22-36]

Mercoledì 6 – Trasfigurazione del Signore, F
S. Ormisda | SS. Giusto e Pastore
[Dn 7,9-10.13-14 oppure: 2Pt 1,16-19; Sal 96; Lc 9,28-36]

Giovedì 7 – Feria – SS. Sisto II e Compagni, mf
S. Gaetano, mf
S. Afra | S. Donato | S. Alberto | S. Donaziano
[Nm 20,1-13; Sal 94; Mt 16,13-23]

Venerdì 8 – S. Domenico, M
S. Ciriaco | S. Severiano | S. Maria Elena MacKillop
[Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28]

Sabato 9 – S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), F
S. Falco | S. Romano
[Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13]

Domenica 10 – XIX del Tempo Ordinario (C)
S. Lorenzo | S. Blano | B. Arcangelo Piacentini
[Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48]

Messa Meditazione ***mensile***

Ogni giorno
una meditazione per te!

E-mail: info@edizioniart.it
Tel.: 06 66543784

LA VERA RICCHEZZA È IN DIO

LETTURA

Gesù racconta la parabola di un uomo ricco che accumula grandi beni, ma non sa che la sua vita gli sarà richiesta quella stessa notte. Nonostante i suoi sforzi per mettere da parte tesori sulla terra, non potrà godere di ciò che ha accumulato. Questa parabola ci mette in guardia dall'illusione che la felicità dipenda dalla ricchezza materiale. È un tema che si intreccia con la riflessione nel brano dal Libro di Qoèlet, che descrive tutto come vanità, e con l'esortazione di san Paolo ai Colossèsi, che invita a "cercare le cose di lassù, dove risiede Cristo". La vanità delle cose terrene emerge come una realtà dolorosa e ingannevole, mentre l'autentica vita cristiana si fonda su una prospettiva trascendente.

MEDITAZIONE

La parabola del ricco stolto ci pone di fronte a una verità scomoda: l'illusione di poter costruire la nostra felicità sulle realtà materiali. Il vangelo ci invita a riflettere sulla fragilità della vita. Ciò non è motivo di paura, ma di saggezza. Ogni giorno è un dono, e il nostro tempo su questa terra è limitato. Se fossimo chiamati oggi a rendere conto della nostra vita, cosa diremmo? Abbiamo vissuto per ciò che è eterno o ci siamo lasciati distrarre dalle cose futili? La risposta corretta non sta nell'accumulare ricchezze, ma in un cuore che sa donarsi, che cerca Dio e che "rende salda l'opera delle proprie mani", come ci chiede il Salmo. Qoèlet ci ricorda che tutto è vanità, quando si vive senza una prospettiva eterna. Le sue parole rilevano la vanità del lavoro umano e dei suoi frutti, e "risuonano" con la parabola del ricco stolto. Entrambi i testi ci pongono una domanda fondamentale: a cosa serve accumulare ricchezze, se non c'è una dimensione eterna che dia ad esse un senso? L'uomo ricco della parabola si illude di poter trovare la felicità nella sua abbondanza, ma ciò che ha guadagnato non gli darà serenità, perché non riconosce che la vera fonte di sicurezza è Dio, non le sue ricchezze. San Paolo ci offre una via di uscita da questa visione materialista: "cercate le cose di lassù", poiché "la nostra vita è nascosta con Cristo in Dio". Questo cambiamento di sguardo implica che dobbiamo "fare morire" ciò che appartiene alla terra, le passioni e i desideri che ci allontanano da Dio. La vera ricchezza si trova nella nostra comunione con Cristo e nell'impegno a costruire il suo Regno attraverso l'amore e la giustizia.

PREGHIERA

Signore, insegnami a vivere con un cuore libero dai legami delle cose terrene. Fa' che il mio sguardo sia rivolto a te, che sei la vera ricchezza, e che ogni mia azione sia un riflesso del tuo amore. Aiutami a vivere con saggezza, cercando la tua volontà in ogni momento. Amen.

AGIRE

Rifletto sulle mie priorità: dedico del tempo a un atto di generosità che dimostri il valore dell'amore e non delle cose, o aiuto qualcuno che è in difficoltà, donando non solo cose materiali, ma anche la mia attenzione e il mio affetto.

P. Gonzalo Monzón, LC

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Carlo Poma n. 2 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784 email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.